

John Kenny, Presidente Internazionale
Mario Baraldi, Governatore Distretto 2070
Giuseppe Castagnoli, Assistente del Governatore
Claudio Pezzi, Presidente Bologna Ovest **Guglielmo Marconi**
Paolo Malpezzi, Past President
Lionello Gandolfi, Presidente Incoming
Pier Giuseppe Montevicchi, Segretario
Luigi Stefano, Tesoriere
Giorgia Magagnoli, Consigliere Prefetto
Andrea Aufiero, Consigliere
Maurizio Cini, Consigliere
Lorenzo Pavignani, Consigliere
Gian Primo Quagliano, Consigliere
Gastone Selvatici, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 15 dell'Annata Rotariana 2009/10

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun-mar-mer-ven 11-13

e-mail: bolognaoest@rotary2070.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

sommario

le notizie	pag. 2
Concerto pro Tanzania	pag. 2
Progetto Scuole	pag. 3
le conviviali	pag. 4
Riunione 26 aprile	pag. 4
Riunione 3 maggio	pag. 6
Riunione 10 maggio	pag. 9
il gruppo felsineo	pag. 12

Chi riceve il notiziario via e-mail nella sezione "sommario" può cliccare sulle varie voci per andare direttamente alla pagina desiderata

Distretto 2070 e dintorni...

Lettera Governatore	pag. 11
---	---------

le prossime riunioni

Sabato 22 maggio, ore 9,30, Ducati Motor, interclub del Gruppo Felsineo. Consegna dei **Certificati di Merito** ai migliori diplomati delle scuole secondarie di Bologna e provincia.

Lunedì 24 maggio, annullata e sostituita da:
Domenica 23 maggio, ore 11,30, con familiari ed ospiti. **Visita all'Aeroclub "R. Fabbri"** di Ferrara. Pranzo a bordo pista e pomeriggio di volo.

Lunedì 31 maggio, annullata e sostituita da:
Venerdì 4 giugno, ore 19,00, Savoia Hotel Regency, con familiari ed ospiti. Interclub del Gruppo Felsineo. **Concerto "Bonaveri - Tributo a Faber"**, a sostegno del Matching Grant in Tanzania. Cocktail a bordo piscina. E' necessaria la prenotazione.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie

PROSSIMI IMPORTANTI APPUNTAMENTI

Concerto Pro Matching Grant Tanzania

Il nostro Presidente Claudio Pezzi ha organizzato un concerto per venerdì 4 Giugno alle ore 19,00 nel parco del Savoia Hotel Regency.

La destinazione dei fondi raccolti va al service in Tanzania in fase di definitivo completamento questa estate: la realizzazione di una rete idrica per l'intero villaggio di Chita.

E' già stata posata dal nostro club una cisterna da 100.000 litri che raccoglie acqua da un invaso naturale e sono già cominciati gli scavi per la posa dei tubi di derivazione che porteranno l'acqua potabile all'intero villaggio, sollevando così la popolazione dalle malattie e dai decessi connessi con la scarsità di accesso alla risorsa idrica non infetta.

A inizio Giugno arriverà il caldo, cosa potete trovare di meglio di una serata estiva all'aperto, in compagnia di molti amici e di ottima musica? Troverete un'ottima band di strumentisti (alcuni di loro hanno suonato con De Andrè), una voce perfetta - Bonaveri - per l'esecuzione dei brani di Faber.

Dopo il concerto dedicato a De Andrè, si alterneranno sul palco due gruppi di amici bolognesi con repertorio degli anni '70, i Frinos e i Gypsum Board.

I figli piccoli non pagano né per il cocktail, né per il concerto. Agli adulti e ai ragazzi viene chiesto un contributo di € 25 per l'intera serata.

I Soci del R.C. Bo Ovest Guglielmo Marconi hanno diritto ad un biglietto, in quanto la serata sostituisce una conviviale.

I biglietti si prenotano e si ritirano presso la Segreteria del Club in via S. Stefano 43.



BONAVERI.
CONCERTO
TRIBUTO A FABER

A SOSTEGNO DEL MATCHING GRANT IN TANZANIA
CHITA VILLAGE

VENERDI'
04
GIUGNO

G. Bonaveri - Voce
A. D'Urso - Chitarra
N. Morali - Pianoforte
L. Veronesi - Batteria
L. De Riso - Basso
P. Biavati - Fonicò

INVITO PERSONALE

a bordo piscina, nel parco del
SAVOIA HOTEL REGENCY
Via del Pilastro, 2 - Bologna
Ore 19.00 - Cocktail rinforzato; a seguire: Concerto

ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI - 2070 DISTRETTO - ITALIA
CON I ROTARY CLUB DEL GRUPPO FELSINEO

Segreteria : Via S. Stefano, 43 - 40125 Bologna - tel. 051/235175 - fax. 051/224218
e-mail: bolognaoest@rotary2070.it



* * *

Progetto Scuole - Gruppo Felsineo

Come è noto, da tempo il nostro Club partecipa al progetto scuole nell'ambito di una iniziativa del Felsineo, coordinata da Golova Nevsky del Rotary Club Bologna Nord.

Il referente per il nostro Club è Lionello Gandolfi, che si avvale della preziosa collaborazione di vari nostri soci. Le attività svolte nel corrente anno rotariano sono sintetizzate nella seguente tabella.

DATA	INTERVENTO	LUOGO	ARGOMENTO	SCUOLA	SOCI ROTARIANI	INSEGNANTI
13/11/09	Conferenza	Economia	storia/futuro industria BO	Luxemburg	Vaccari	Conte, Montebugnoli
17/03/10	Conferenza	Economia	impresa	Luxemburg	Sassatelli	Fusaroli
21/04/10	Energia giovane	Brasimone		BV San Luca	L. Gandolfi, Rossi, Malpezzi, Castagnoli	Salmi, Pelagalli
09/11/09	Industria	Ducati motori		Luxemburg	Vaccari	Montebugnoli
18/11/09	Industria	Ducati motori		Luxemburg	Baiesi	Montebugnoli, Tassoni
01/12/09	Industria	Ducati motori		BV San Luca	Di Dio	Salmi
09/12/09	Industria	Ducati motori		BV San Luca	L. Gandolfi	Salmi
10/12/09	Industria	Acma-GD		Luxemburg	L. Gandolfi	Conti
05/03/10	Industria	Economia	industria BO	BV San Luca	Vaccari	Salmi
04/02/10	Orientamento	Multifacoltà		BV San Luca	L. Gandolfi, Versoci, Di Dio	Zanni
08/05/10	Orientamento	Multifacoltà	Giur/Econ/Ing/Medicina	Sant'Alberto M.	Aufiero, Fontana, Malagola, L. Gandolfi	Schoenfeld

* * *

Curiosando ...nella faccia tosta a cura di P.S.

Anne Lenclos, (1620 – 1705) figlia di un gentiluomo della Turenna e più nota come Ninon de Lenclos, era una ragazzina bella, intelligente, spiritosa e vivacissima che a diciassette anni fuggì da casa per intraprendere una vita avventurosa e libertina.

Per la sua parola spigliata, per la sua grazia e probabilmente per altre qualità meno pubblicizzabili, si innamorarono perdutamente di lei personaggi famosi e potenti: uomini d'arme come il principe di Condè od il marchese di Châtre, religiosi come l'abate di Chaulieu o l'abate Effiat, letterati come Le Rochefoucauld o Saint-Évremond.

La Regina madre, scandalizzata dalla frequenza con la quale la giovane cambiava i suoi amanti, le inviò un giorno una "lettre de cachet" con la quale le ordinava di ritirarsi in convento.

Ninon non fece una piega ed al messo che l'aveva portata rispose:

< Direte alla Regina che io, da brava suddita, Le obbedisco immediatamente, ma poiché nella lettera non è specificato il Convento dove mi devo ritirare, io ho scelto un Convento di frati >.

Ninon fu perdonata.

* * *



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 26 aprile 2010 -

- Prof. Massimo Franzoni: Il testamento biologico -

Presidenza: Avv. Claudio Pezzi.

Ospiti del Club: Prof. Massimo Franzoni.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: La Presidentessa Ing. Annunziata Fiorilli – Dott.ssa Francesca Pancaldi – Dott.ssa Elena Franceschini.

Ospiti dei Soci: del Sig. Redaelli: la figlia Silvia; del Dott. Guidotti: il figlio Iacopo; del Dott. Pavignani: Dott.ssa Sandra De Rubeis; dell'Avv. Pezzi: Dott. Pierpaolo Zunarelli e Sig.ra Alessandra.

Soci presenti: C. Pezzi – E. Antonacci – A. Aufiero – P. Bonazzelli – M. Cini – G. Costa – D. Dal Monte – G. de Cristofaro – E Di Dio – F. Florida – A. Fontana – S. Gallo – L. Gandolfi – G. Ghigi – A. Guidotti – L. Malisardi – R. Maragno – G. Martinuzzi – P.G. Montevecchi – R. M. Morresi – L. Pavignani – L. Rangoni – P. Redaelli – M. Romani – A. Roncheji – P. Sassi – G. B. Sassoli – M. Speranza – M. Torsello.

Consorti: Maria Daniela Pezzi – Carla Aufiero – Silvia de Cristofaro – Irene Gandolfi – Carla Malisardi – Annunziatina Martinuzzi – Giuliana Rangoni – Maria Sassi – Iole Speranza.

Presenza: 33,78 %

Prima dell'intervento del Prof. Franzoni il Presidente ha dato la parola al Socio Redaelli il quale ha riferito su una importante azione sostenuta da AMACI, anche grazie al fondo istituito dal nostro Club a favore di bambini provenienti da paesi dove non esiste una "reciprocità" sanitaria.

Una bambina di due anni, affetta da grave cirrosi colestatica, proveniente dall'orfanotrofio di Betlemme, è ricoverata presso il reparto lattanti del Gozzadini, accompagnata da una infermiera che opera alla "Crèche" di Betlemme.

I medici coinvolti sono il nostro Socio Prof. Lima e il Prof. Pinna, specialista in trapianto di fegato.

Il ruolo del nostro Club potrebbe essere quello di dare un poco del nostro tempo ad accudire la bambina nei momenti di riposo dell'infermiera. In merito a questo il Sig. Redaelli sarà più preciso in un secondo momento.

Terminata la cena il Presidente ha introdotto il relatore della serata, Prof. Massimo Franzoni (massimo.franzoni@unibo.it) Professore ordinario di Diritto civile presso la Facoltà di Giurisprudenza di Bologna, il cui ampio profilo biografico è reperibile all'indirizzo: <http://www.unibo.it/docenti/massimo.franzoni>

L'argomento della relazione, coinvolgente da un punto di vista umano e, per me notaio e indegno estensore di queste poche note, anche interessante dal profilo professionale, riguarda l'analisi del "Testamento biologico".

Il Comitato Nazionale per la Bioetica definisce il testamento di vita come un documento, con il quale una persona esprime la sua volontà circa i futuri trattamenti ai quali desidera o non desidera essere sottoposta nel caso in cui, nel decorso di una malattia o a causa di traumi improvvisi, non sia più in grado di esprimere il proprio consenso o informato.

Redatto per iscritto, deve esserne certa l'autenticità e l'identità del sottoscrittore; può essere controfirmato da un medico, che garantisca di aver adeguatamente informato il sottoscrittore in merito alle possibili conseguenze delle decisioni da lui assunte nel documento.

Può ivi indicarsi un fiduciario che agisca come decisore sostitutivo.

Resta fermo il diritto di revocare o parzialmente cambiare le sue disposizioni in qualsiasi momento.



Venendo al riassunto della relazione, l'argomento, come subito precisato dall'esimio professore, ha delle implicazioni che sono sì di carattere giuridico ma anche e soprattutto di carattere filosofico, religioso e morale.

Già subito una precisazione sul titolo dell'argomento che deve la sua espressione ad una metafora: nulla della disposizione di cui si sta trattando ha in comune con il carattere patrimoniale delle disposizioni con le quali il testatore in vita dispone in tutto o in parte dei suoi beni, né tantomeno si tratta di disposizioni circa la cura o la conservazione del corpo una volta cessata la vita del *de cuius*. Il concetto di testamento biologico (detto anche: *testamento di vita, dichiarazione anticipata di trattamento, living will*) indica quel complesso di disposizioni con le quali una persona, dotata di piena capacità, esprime la sua volontà circa i trattamenti ai quali desidererebbe o non desidererebbe essere sottoposta nel caso in cui, nel decorso di una malattia o a causa di traumi improvvisi, non fosse più in grado di esprimere il proprio consenso o il proprio dissenso informato. Di questi documenti si discutono in letteratura le diverse possibili tipologie (alcune delle quali hanno ottenuto in alcuni paesi un riconoscimento giuridico).

In sostanza qui manca alcuna disposizione patrimoniale. Questo, invece, è il carattere proprio del testamento. Per di più l'atto è destinato a produrre effetti quando ancora la persona è in vita; infine l'atto non è rivolto ad una entità biologica, ma vuole surrogare la volontà, dunque una tipica manifestazione dello spirito, comunque diversa dalle «disposizioni a favore dell'anima» regolate dall'art. 629 c.c..

Il relatore precisa ancora che in questa sede non si tratterà, come in gergo si dice, “de iure condendo” volendosi con ciò significare un ragionamento su quelle che potrebbero essere delle discipline in mancanza di un'apposita legge, ma solo “de iure condito” ossia tenendo presente esclusivamente le norme esistenti sull'argomento.

E così viene subito alla mente il rapporto che lega il paziente “persona” al medico, rapporto radicalmente mutato nel corso di qualche decennio: siamo passati dalla figura del paziente concepito come destinatario di scelte di stretta competenza del sanitario, anche quando riguardino la qualità della sua vita, ad una figura che, sulla base dei principi fondamentali della dignità e dell'auto determinazione, diventa il fulcro di scelte informate e consapevoli e ciò sulla base di diverse norme costituzionali, fra le quali quella sulla inviolabilità della libertà personale (art. 13 cost.) e quella in punto di diritto alla salute, in base alla quale «nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge», ma «in nessun caso la legge può violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana» (art. 32, comma 2°, cost.). In esecuzione del precetto costituzionale dell'art. 32, comma 2°, si è via via affermato che «gli accertamenti ed i trattamenti sanitari sono di norma volontari», anche quelli di carattere psichiatrico, e che il paziente deve esser posto in condizione di conoscere il percorso terapeutico.

Queste norme, di fatto, hanno aperto un dibattito che si può efficacemente sintetizzare nel richiamo alla Convenzione sui diritti dell'uomo e della biomedicina (Oviedo, 4 aprile 1997) che afferma il profondo cambiamento di prospettiva: «un intervento nel campo della salute non può essere effettuato se non dopo che la persona interessata abbia dato consenso libero e informato. La persona interessata può, in qualsiasi momento, liberamente ritirare il proprio consenso. Su questa posizione si è già allineata quella del Codice di deontologia medica italiano: si ribadisce l'idea che il compito principale del medico è di informare il paziente su tutto ciò che lo riguarda e lo interessa, anche in vista del futuro: in questo modo si riduce la asimmetria informativa tra medico e paziente e la decisione terapeutica è partecipata e non subita anche se lo stesso codice rimette al medico la scelta finale se astenersi dall'ostinazione in trattamenti che abbiano i connotati dell'accanimento terapeutico (art. 16).

Nell'ambito di questo dibattito si inserisce la figura del testamento biologico: cosa può dire il paziente per il suo futuro, fino a che punto può spingersi nell'esprimere il suo consenso/rifiuto informato per il periodo di vita in cui potrebbe non più essere capace di esprimersi direttamente; qual è la linea sottile di demarcazione tra rifiuto di accanimento terapeutico, cioè la prosecuzione di tera-



pie i cui benefici siano evidentemente sproporzionati rispetto alle sofferenze e alle menomazioni, e il consenso all'eutanasia, vista a volte quasi come suicidio che, come tale, è perseguito penalmente. E' stato affermato da più parti che il diritto di rifiutare le terapie, anche di sostegno vitale, non ha nulla a che fare con l'eutanasia, che consiste invece in una condotta direttamente intesa a procurare la morte.

Ci sono note le storie che sempre più i media ci propinano visti anche gli sviluppi tecnologici che si sono susseguiti nel campo della medicina, con la possibilità di mantenere in vita le persone che anche biologicamente sono solo vegetali.

Molti sono gli aspetti da regolamentare in materia: per esempio la globalizzazione delle norme in quanto i diritti in questione non possono e non devono presupporre una territorialità ma la universalità di applicazione venendo in gioco i diritti fondamentali dell'uomo, mentre si possono evidenziare anche profonde differenze e prese di posizione delle diverse religioni; ancora quale organismo sarebbe in grado di diventare depositario di tutti questi testamenti di vita perché possano essere facilmente reperibili quando richiesto (e qui oggi la facile risposta in favore della "rete internet") e così si potrebbe proseguire.

La posizione della Chiesa cattolica alla data odierna è ben nota (si parla di omicidio per il caso di Eluana), ma già era stata anticipata nella dichiarazione del 17 ottobre 2008, con la quale il Movimento Cristiano Lavoratori considera "molto pericoloso e contro i prioritari principi di legge naturale introdurre il cosiddetto "testamento biologico" perché significherebbe affermare il diritto a rifiutare il sostegno finale derivante dall'alimentazione e idratazione, di fatto il diritto alla eutanasia".

Il nostro relatore è sottoscrittore di un documento indirizzato al Parlamento Italiano nel quale, dopo aver riaffermato con forza la necessità di tutelare i diritti fondamentali della persona e del malato "dignità, informazione ed autodeterminazione" si conclude con un invito:

"Confidiamo che il legislatore italiano saprà e vorrà tenere in conto questi principi e adeguare ad essi la disciplina delle direttive anticipate, evitando di espropriare la persona del diritto elementare di accettare la morte che la malattia ha reso inevitabile, di combattere il male secondo le proprie misure e - se ritiene - praticando soltanto il lenimento della sofferenza, senza rimanere prigioniera, per volontà di legge, di meccanismi artificiali di prolungamento della vita biologica."

Grava sullo Stato di diritto l'onere di contemperare le istanze dei singoli cittadini che esprimono una miriade di personalità, pretese ed aspettative non omogenee, che, tuttavia, nella legge civile devono trovare la loro *reductio ad unum*, pena la dissoluzione delle garanzie costituzionali.

Alla relazione è poi seguito un interessantissimo dibattito segno dell'importanza e del coinvolgimento di tutti i presenti all'argomento con particolare riferimento alla classe dei medici.

Naturalmente solo un grande e sentito applauso, accompagnato dai saluti del nostro Presidente e dall'immane ricordo consegnato, poteva essere la giusta conclusione della bella relazione.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 3 maggio 2010 -

- Prof. Paolo Leonardi: *La filosofia contemporanea e la filosofia del linguaggio* -

Presidenza: Avv. Claudio Pezzi.



Ospiti del Club: Prof. Paolo Leonardi – Sig.na Giulia Venturi – Dott. Filippo Zinzani.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: La Presidentessa Ing. Annunziata Fiorilli – Sig. Emidio Orlando – Avv. Caterina Travaglini.

Soci presenti: C. Pezzi – A. Andreoli – A. Aufiero – P. Bonazzelli – G. Costa – C. Covazzi – G. Dondarini – A. Fontana – L. Gandolfi – G. Ghigi – G. Lelli – L. Maini – L. Malisardi – P. Malpezzi – P. Maremonti – G. Martinuzzi – F. Montanari – R.M. Morresi – L. Pasqui – M. Romani – A. Rossi – S. Sansavini – G.B. Sassoli – V. Tizzani – G. Venturi – A. Versaci.

Consorti: Maria Daniela Pezzi – Irene Gandolfi – Tiziano Benuzzi (Maini) – Carla Malisardi – Nadia Venturi – Roberto Bianchi (Versaci).

Rotariani in visita: Ing. Giovanni Toso del R.C. Milano Brera.

Presenza: 32,43 %

Dopo aver presentato gli ospiti della serata, il Presidente ha ricordato un importante appuntamento organizzato dal nostro Club con la partecipazione degli altri Club del Gruppo Felsineo, il concerto che si terrà venerdì 4 giugno presso l'Hotel Savoia Regency a sostegno del Matching Grant per il villaggio di Chita in Tanzania. Successivamente ha comunicato che il giovane borsista della R.F., il Dott. Filippo Zinzani, ha potuto accedere all'Università di Oxford al corso di matematica finanziaria e partirà il prossimo luglio.

La serata ha avuto inizio con l'intervento di Giulia Venturi, candidata e partecipante quest'anno per il nostro Rotary Club al consueto appuntamento con il RYLA (ROTARY YOUTH LEADERSHIP AWARDS), importante evento annuale in cui il Rotary investe sui suoi giovani e sul suo futuro. Giulia Venturi ha raccontato, con molta emozione, agli amici rotariani presenti la sua esperienza al XXVIII R.Y.L.A. 2009/2010 svoltosi dall'11 al 18 aprile scorso a Vignola (Modena) e dal titolo "IL FUTURO E' NELLE VOSTRE MANI - Strumenti e valori per esprimere il proprio talento". Giulia Venturi ci ha illustrato come si sono svolte le giornate di lavoro al R.Y.L.A. e quale impegno venga richiesto ai partecipanti oltre che nell'ascolto delle interessanti relazioni anche e soprattutto nel lavoro di gruppo in cui tutti devono imparare a lavorare in equipe, dando del proprio meglio alla squadra e facendo emergere il proprio carattere di leader. Ringraziamo Giulia Venturi per la passione e l'impegno dimostrato.



L'ospite della nostra serata, il professor Paolo Leonardi è intervenuto in qualità di titolare della cattedra di filosofia del linguaggio dell'Università degli Studi di Bologna e direttore Collegio Superiore dell'Alma Mater. Dopo una breve presentazione, il Presidente Claudio Pezzi ha ceduto la parola al professor Leonardi che ha illustrato con orgoglio il Collegio Superiore dell'Università di Bologna ed con una relazione di estremo interesse ha illustrato ai partecipanti cosa sia la filosofia del linguaggio contemporanea. Si riporta qui di seguito una sintesi del testo dell'intervento del professor Leonardi.

L'ospite della nostra serata, il professor Paolo Leonardi è intervenuto in qualità di titolare della cattedra di filosofia del linguaggio dell'Università degli Studi di Bologna e direttore Collegio Superiore dell'Alma Mater. Dopo una breve presentazione, il Presidente Claudio Pezzi ha ceduto la parola al professor Leonardi che ha illustrato con orgoglio il Collegio Superiore dell'Università di Bologna ed con una relazione di estremo interesse ha illustrato ai partecipanti cosa sia la filosofia del linguaggio contemporanea. Si riporta qui di seguito una sintesi del testo dell'intervento del professor Leonardi.

Il Collegio Superiore dell'Università di Bologna Nel 1998, rettore Fabio Roversi Monaco, l'Università di Bologna si è dotata di una scuola di eccellenza, il Collegio Superiore, che offre circa 30 posti all'anno a studenti che seleziona esclusivamente in base al merito – studenti che entrano per la prima volta all'università, studenti che passano al quarto anno, o studenti stranieri che si iscriveranno a una delle 16 lauree magistrali in inglese che il nostro Ateneo offre.

Ogni studente, al Collegio ha alcuni vantaggi culturali, oltre ad altri economici: è affidato a un docente dell'Ateneo che lo segue come tutore, e sceglie fra cinque corsi e sedici seminari le proprie 72



ore di didattica integrativa (48 dopo dal quarto anno). Gli ex collegiali hanno costituito un'associazione Alumni del Collegio Superiore. I 159 ex allievi sono per due terzi ancora nell'accademia, 3 come professori nel Regno Unito e negli USA, gli altri a tempo determinato, come postdoc, come dottorandi. L'altro terzo è nella professione. 66 ex collegiali sono all'estero. Il Collegio ha scambi con tutte le écoles normales supérieures francesi, con King's College London, con l'Eötvös Collegium di Budapest, con la Scuola Normale Superiore di Pisa, con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, col Collegio Ghislieri di Pavia.

Che cos'è la filosofia del linguaggio contemporanea?

Il linguaggio è un tema filosofico da sempre. Platone vi dedica parti di più di dialoghi, e per intero il Cratilo. Per capire la filosofia del linguaggio contemporanea, partirò da alcune osservazioni del Cratilo – molti problemi sono già lì – e spiegherò quindi una soluzione trovata dopo – nel dialogo mancano molte soluzioni. Ermogene e Cratilo sostengono due concezioni opposte del rapporto fra la lingua e le cose – per il primo esso è convenzionale, per il secondo è naturale. Socrate critica prima l'uno e poi l'altro. Il convenzionalismo di Ermogene non è una posizione come quella, riprendendo Lewis Carroll, di Humpty Dumpty, che sostiene che le parole significano ciò che lui vuole e che quindi, se vuole, gli cambia significato di volta in volta. Per Ermogene il significato delle parole è arbitrario, sì, ma storicamente fissato. Il naturalismo Socrate lo descrive come la dottrina per cui le parole sono immagini delle cose – le parole prime, cioè quelle non composte da altre parole, sarebbero immagini acustiche o grafiche di ciò di cui parlano. L'argomentazione socratica però nega questa tesi per le parole prime. L'idea che c'è dietro la proposta naturalista, ripresa nella filosofia del linguaggio di fine '800 per es. da Gottlob Frege (1848-1925), è che si possano studiare le parole per conoscere le cose, ed è questo che Platone rifiuta.

E allora? Se le parole non sono immagini delle cose come si relano a queste e come ce ne permettono la conoscenza? A questa domanda negli ultimi 100 anni abbiamo dato una risposta nuova. Le parole sono tratti con i quali distinguiamo le cose – mio fratello e io ci distinguiamo intanto perché io mi chiamo 'Paolo' e lui no. E sono oggetti che, come sovrascgnali, attirano l'attenzione su ciò di cui parlano. Sono modificazioni della scena percettiva, e sono riconducibili ad azioni dei nostri conspecifici – due cose che convergono nell'attirare la nostra attenzione. Sono, in particolare, azioni



(l'azione di emettere suoni e quella di tracciare segni su un sostrato) con le quali coordiniamo l'attenzione altrui e la nostra – e che, poi, usiamo anche per rappresentare quelle cose stesse. Così, da un lato la lingua risulta continua con la cognizione prelinguistica, essendo costruita a partire dalla percezione e dall'attenzione, e dall'altro lato costituiscono una rottura con la cognizione prelinguistica perché, essendo il risultato di azioni ci permettono di dirigere liberamente la nostra esplorazione dell'ambiente, modificandolo così cognitivamente, con i nostri segni, come l'architettura è un'attività con cui modifichiamo lo spazio. Con quest'idea la filosofia contemporanea risponde a un'aspettativa che abbiamo sempre nei della filosofia, che vogliamo ci renda il senso del tutto. In questo caso, essa è riuscita

a dipanare le relazioni fra lingua, pensiero e cose (e mondo), che da millenni è al centro dei nostri interessi, e la conoscenza di ciascuno dei quali la scienza contemporanea ha perseguito “separatamente” – all'interno di linguistica, psicologia neuroscienze e scienze cognitive, scienze naturali.”

Al professor Leonardi sono giunti i complimenti e gli applausi dei presenti per l'interessante relazione.



* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 10 maggio 2010 -

- Prof. Paolo Sassi: *Fatti e misfatti di Romagna* -

- *Presentazione dei due nuovi Soci Dott. Roberto Muccinelli e Dott. Silvano Taiani* -

- *Consegna del P.H.F. all'Ing. Bonazzelli e della Pietra Blu all'Ing. Borri* -

Presidenza: Avv. Claudio Pezzi.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: La Presidentessa Ing. Annunziata Fiorilli – Dott.ssa Francesca Mazzaroli – Avv. Francesca Pancaldi – Avv. Caterina Travaglini.

Ospiti dei Soci: del Avv. Aufiero: Sig.ra Renata Normanni, Sig.ra Adriana Muraro Aufiero, Dott.ssa Alessandra Muraro Aufiero; del Prof. Manfredini: Prof. Eliso Grasselli; del Prof. Sassi: Geom. Liliano Agostini e Sig.ra Ida Graziani, Prof. Antonio D'Ettore e Dott.ssa Emma, Prof. Gianfranco Zinghi e Prof.ssa Paola.

Soci presenti: C. Pezzi – E. Antonacci – A. Aufiero – P. Bonazzelli – G. Borri – M. Cini – E. Di Dio – G. Dondarini – A. Fontana – S. Gallo – L. Gandolfi – G. Geminiani – G. Ghigi – G. Lelli – I. Malagola – L. Malisardi – P. Malpezzi – M. Manfredini – L. Marini – G. Martinuzzi – P. G. Montevecchi – R. Muccinelli – L. Pasqui – A. Raggi – L. Rangoni – M. Romani – A. Rossi – P. Sassi – G.B. Sassoli – G. Selvatici – M. Speranza – L. Stefano – S. Taiani – G. Tapinassi – C. Tinti – G. C. Vaccari.

Consorti: Maria Daniela Pezzi – Alba Borri – Irene Gandolfi – Carla Malisardi – Tatiana Malpezzi – Edda Marini – Antonella Muccinelli – Giuliana Rangoni – Maria Sassi – Tina Selvatici – Iole Speranza – Franca Stefano .

Rotariani in visita: Ing. Giovanni Toso del R.C. Milano Brera.

Presenza: 36,84 %

In apertura di riunione il Presidente ha ripercorso gli ultimi 5 anni di storia del nostro Club fino all'anno 2000 citando manifestazioni, service, ricordando relatori di prestigio, portando così a conoscenza dei Soci di più recente ammissione i momenti salienti dell'attività del Club.

Successivamente ha presentato due nuovi Soci, il Dott. Roberto Muccinelli e il Dott. Silvano Taiani, ai quali i numerosi presenti hanno tributato un caloroso applauso di benvenuto.

La serata è proseguita con una bella sorpresa! La consegna del P.H.F. all'Ing. Paolo Bonazzelli e la Pietra blu all'Ing. Giancarlo Borri entrambi meritevoli di questa onorificenza per l'assiduità alle conviviali, gli incarichi ricoperti e l'amicizia e la disponibilità dimostrata in ogni occasione nei numerosi anni di appartenenza al Club.

Dopo la cena, il Presidente ha dato la parola al Past President professor Sassi che ha iniziato ringraziando i Soci per la folta presenza alla sua serata, presenza che lo ha gratificato sia per l'affetto dimostratogli come Socio, sia per l'apprezzamento alle sue ricerche in biblioteca.

A differenza di quanto accaduto negli ultimi anni, quando con le sue relazioni ha raccontato tragiche e drammatiche avventure di vita come quella del Senatore Casali che ha passato la vita a remare sulle "galere" o follie collettive come nella Crociata dei fanciulli, terminata anch'essa nel peggiore dei modi, questa volta il relatore ha preferito cambiare registro e dare un tono del tutto diverso alla serata.

Dopo una breve introduzione sulle origini della Romagna e sul carattere dei romagnoli, il relatore ha infatti raccontato alcuni ameni episodi, uno dei quali personale, accaduti in Romagna, in varie epoche ed in varie circostanze, episodi che, se pure in modo scherzoso, hanno messo in luce l'irascibilità, la risolutezza, il coraggio e l'allegria della gente di Romagna.

La relazione ha avuto successo poiché ha effettivamente messo di buon umore il numeroso pubblico presente che, al termine, ha dimostrato il gradimento alla relazione con un lungo e sentito applauso.

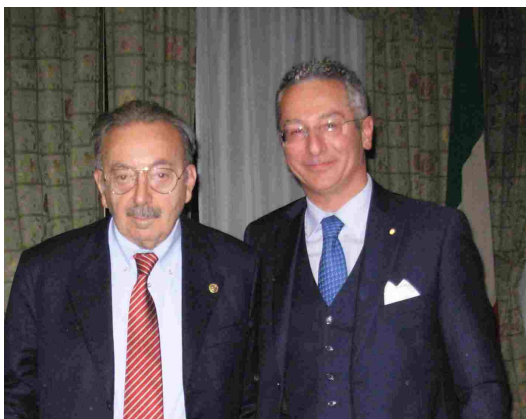




Ammissione del Dott. Silvano Taiani



Ammissione del Dott. Roberto Muccinelli



Pietra Blu all'Ing. Giancarlo Borri



PHF all'Ing. Paolo Bonazzelli

* * *



Lettera del Governatore - Maggio 2010

Cari Rotariani e Rotariane del Distretto 2070,

maggio è il mese dedicato dal Rotary Internazionale alla cultura. Cultura deriva da coltivare cioè far crescere con regola, con metodo insomma “in modo non selvaggio”. Stiamo al Rotary. Ho dedicato i primi sei mesi del 2009 alla preparazione del mio Team, degli Assistenti, delle Commissioni distrettuali, dei Presidenti di Club e dei loro Segretari e Prefetti in modo da dare il massimo risultato in termini di cultura rotariana. In generale è indiscutibile che il territorio del nostro Distretto 2070 sia portatore di una storia di cultura invidiata ed invidiabile da tutto il mondo e le nostre eccellenze nel settore della cultura e della cultura del fare sono state espresse nella rivista Rotary Magazine nel corso di tutto l’anno. Quando si vola alto uno dei rischi insiti nella condizione è quello che si possa “precipitare”. Il rischio è sempre dietro l’angolo. La società di oggi sta rischiando di cadere nell’appiattimento culturale e le nuove generazioni rischiano, se non aiutate opportunamente, di regredire a livelli di mal educazione e a comportamenti di autodistruzione che sono il contrario di cultura e sapienza. Se il Rotary esprime il meglio della società deve occuparsi necessariamente di aiutare chi non è acculturato a divenirlo e chi lo è già a restare in tale situazione invidiabile. Devo dire che il nostro Distretto è pieno di Club che portano avanti progetti utili socialmente nell’ambito dell’alfabetizzazione primaria e secondaria messi in atto sia localmente che in paesi del terzo mondo. Al riguardo molte risorse, forse troppe, sono impiegate nel contesto dei premi alla cultura che a volte sono pletorici e fine a se stessi soprattutto quando l’immagine del Rotary quasi scompare a favore di altre Istituzioni locali. Personalmente preferisco le iniziative rivolte a valorizzare il merito dei giovani spendendo risorse per la loro educazione poiché i giovani faranno nel futuro ciò che noi abbiamo loro insegnato oggi. Purtroppo, la funzione educativa dei genitori, della scuola e dei maxmedia si è diluita e a volte “assentata”.

In questo anno ho vissuto in molti dei Club del Distretto esperienze magnifiche partecipando ad eventi a favore dei giovani, a volte abili e a volte diversamente abili, che mi hanno ripagato mille volte del tempo perduto in qualche situazione nella quale il tono rotariano non era espresso al meglio. Il timore di uno scadimento del tono rotariano non è del resto solo mio ma è espresso ovunque negli scritti dei responsabili internazionali inclusi quelli del P.I. John Kenny. Sicuramente non è accettabile che ci sia in circolazione qualcuno che pensa di usare il Rotary non come punto di condivisione di tante esperienze di altruismo ma come punto di potere. Nei mesi scorsi c’è stato nel nostro Distretto un susseguirsi di eventi positivi. La triade dei Forum dedicata all’acculturamento dei giovani e meno giovani sui temi del bere, dell’alimentazione e della convivenza pacifica è stata portata a termine con successo rispettivamente a Bologna, Carpi e Reggio Emilia. Belle le due riunioni del RYPEN che si sono svolte con successo a Castiglioncello e a Bertinoro sul tema della pace. Si è chiuso da pochi giorni il RYLA che ha visto una settantina di giovani provenienti da tutte le zone del Distretto riuniti a Vignola e salutati da una splendida fioritura di ciliegi. E’ stata una splendida settimana di “cultura dello stare insieme” e di applicazione delle moderne tecnologie di comunicazione finalizzate all’apprendimento del tema “Professionalità ed Impresa” chiusa all’insegna del motto “RYLAssatevi”. Bentornato al gruppo del nostro GSE e benvenuto al gruppo USA appena atterrato a Pisa. Ringrazio tutti i rotariani per l’ospitalità. In questi mesi di marzo ed aprile si è concluso positivamente l’iter di costituzione di due altri nuovi Club denominati Rosignano Solvay e Firenze Michelangelo che apportano nuovi soci. Questo risultato consente di recuperare le perdite di effettivo dell’anno precedente visto che solo 33 club quest’anno hanno raggiunto il traguardo posto dal R.I. di avere almeno un socio in più ad aprile 2010. Sono inoltre particolarmente felice di annunciare che la sfida che ho lanciato ai giovani del Rotaract “La Spedizione dei Mille” sembra a tutt’oggi essere andata in porto con l’aiuto di tutti i responsabili. Fantastico! Utile per capire dove siamo e dove è giusto andare per mantenere il motto di Carlo Ravizza “La quantità della qualità” sarà il Seminario sullo Sviluppo dell’Effettivo dell’8 di maggio ad Arezzo a cui tutti potranno partecipare anche in videoconferenza (le istruzioni sono sul sito del Distretto). Desidero terminare questa mia lettera invitando tutti a partecipare all’evento più importante dell’annata e cioè il Congresso Distrettuale che si terrà dal 28 al 30 maggio. Non negatevi il piacere di venire a Modena, stiamo lavorando con entusiasmo per Voi. Un caro saluto

Mario

* * *



il gruppo felsineo

INTERCLUB

Martedì 18 maggio, ore 20,15, Unaway Hotel, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna Carducci e Bologna Galvani. Relatore: il calciatore Gianni Rivera. Tema: “Etica nello sport”.

Mercoledì 19 maggio, ore 20,15, NH de la Gare, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna Valle del Samoggia e Bologna Nord. Relatore: Prof. Silviero Sansavini. Tema: “Che cosa sono, a cosa servono e che significato hanno gli Organismi Geneticamente Modificati”.

Sabato 22 maggio, ore 9,30, Ducati Motor, con familiari ed ospiti. Interclub del Gruppo Felsineo. Consegna dei Certificati di merito ai migliori diplomati delle scuole superiori.

Martedì 8 giugno, ore 18,30, Aula Absidale di S. Lucia, interclub del Gruppo Felsineo. “Premio Rotary “Guido Paolucci” per i migliori laureati dell’Università di Bologna”. Seguirà buffet.

BOLOGNA

Giovedì 20 – Domenica 23 maggio, viaggio del Club a San Pietroburgo.

Martedì 25 maggio, ore 18,30, Aula Magna Sacmi Fondazione ANT. Premiazione Concorso letterario. Seguirà buffet.

Martedì 1 giugno, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio Prof. Alberto Destro. Tema: “Due culture, una cultura”. Pranzo a buffet.

Martedì 15 giugno, ore 20,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Magnifico Rettore Prof. Ivano Dionigi. Tema: “Perché i Classici”.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 25 maggio, ore 20,15, Unaway Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Eugenio Riccomini. Tema: “Siamo una nazione di analfabeti”.

BOLOGNA EST

Giovedì 20 maggio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott.ssa Luigina Ferretti, Direttore Istituto Radioastronomia INAF di Bologna. Tema: “La radioastronomia in Italia”.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 26 maggio, ore 20,15, NH de la Gare, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Nicola Fabbri. Tema: “Fabbri 1905: un’azienda bolognese”.

BOLOGNA SUD

Martedì 18 maggio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Ing. Demetrio Egidi, Direttore Agenzia Regionale Protezione Civile.

Martedì 25 maggio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Matteo Menarini. Tema: “Comunicazione e pubblicità: cosa cambia nell’era digitale?”.

BOLOGNA VALLE DELL’IDICE

Giovedì 20 maggio, ore 20,45, Torri dell’Acqua di Budrio, con familiari ed ospiti. Tavola rotonda su “I giovani e il sistema economico produttivo”.

Giovedì 27 maggio, ore 20,00, Hotel S. Francesco, con familiari ed ospiti. Relatore: Ing. Daniele Cremonini. Tema: “Bologna: migliorare o cambiare?”. Conclude il Dott. Piero Formica, economista internazionale.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 26 maggio, ore 20,15, sede da definire, con familiari ed ospiti. “Il Samoggia ha dieci anni ... com’è cresciuto”. Compleanno del Club.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 17 maggio, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Marco Poli. Tema: “Bologna nella seconda guerra mondiale”.

Lunedì 24 maggio, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott.ssa Pinuccia Colombo. Tema: “Giovanni Treccani degli Alfieri, il Mecenate, Fondatore dell’omonima enciclopedia”.